



AGENS

Agenzia confederale dei Trasporti e Servizi

Roma, 31 maggio 2019
Prot. n. 097/19/H.19.

Alle Aziende associate

L o r o S e d i

OGGETTO: Consiglio di Stato: sentenza 21 maggio 2019, n. 8 Ad. Plen. – Criterio di aggiudicazione appalti pubblici di servizi che abbiano contemporaneamente caratteristiche di alta intensità di manodopera e standardizzazione.

Si rende noto che il Consiglio di Stato riunito in Adunanza Plenaria, con sentenza del 21 maggio 2019, n. 8 (v. allegato) ha risolto il conflitto (concorso apparente) di norme che si verifica qualora gli appalti pubblici riguardino servizi che presentino contemporaneamente le caratteristiche dell'alta intensità di manodopera (nei quali il costo della manodopera è pari almeno al 50% dell'importo totale del contratto) e della standardizzazione.

Si rammenta infatti che l'articolo 95 del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 18 aprile, n. 50) prevede per le due ipotesi criteri di aggiudicazione differenti: l'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo per i servizi ad alta intensità di manodopera (comma 3, lett. *a*), e quello del minor prezzo per i servizi e le forniture con caratteristiche standardizzate (comma 4, lett. *b*).

La questione relativa a quale criterio di aggiudicazione si debba applicare nel caso in cui il servizio sia dotato di entrambe le caratteristiche è stata pertanto oggetto di contrasti giurisprudenziali, oggi risolti con l'intervento del Consiglio di Stato in sede nomofilattica.

Con la sentenza all'esame infatti i giudici hanno sottolineato che la preferenza per i criteri non incentrati sul solo prezzo discende dagli indirizzi di politica generale delle istituzioni sovranazionali e con riguardo al settore dei contratti pubblici; l'Alto Consesso ha ricordato che il Parlamento europeo, nella risoluzione del 25 ottobre 2011 sulla modernizzazione degli appalti pubblici, ha manifestato l'avviso che il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso "*non debba più essere il criterio determinante per l'aggiudicazione di appalti*", ma debba essere sostituito "*in via generale con quello*

Aderente alla

CONFINDUSTRIA

Viale Pasteur, 10
00144 Roma
Tel. 06/5903974
Telefax 06/5903825
e-mail: agens@agens.it
C.f. 04276771005



dell'offerta economicamente più vantaggiosa in termini di benefici economici, sociali e ambientali, tenendo conto dei costi dell'intero ciclo di vita dei beni, servizi o lavori di cui trattasi", salvo mantenere il primo "quale criterio decisivo in caso di beni o servizi altamente standardizzati", così da stimolare "l'innovazione e gli sforzi per ottenere la massima qualità e il massimo valore, promuovendo pertanto il rispetto dei criteri della strategia Europa 2020".

Secondo il Consiglio di Stato dunque, il ricorso a criteri di aggiudicazione degli appalti pubblici basati non sul solo prezzo *"può essere ascritto agli obiettivi di politica generale sovranazionale, poi recepiti nelle direttive del 2014 sui contratti pubblici; ed infine a livello nazionale con il codice dei contratti pubblici."*

I Giudici ricordano inoltre che appartiene alla nostra Costituzione il principio secondo cui l'iniziativa economica non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana (Cost. art. 41, comma 2) *"finalizzato a conciliare le esigenze della crescita economica, per la quale l'intervento pubblico mediante l'affidamento di contratti d'appalto costituisce un rilevante fattore, con quelle di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e delle loro condizioni contrattuali"*.

Con queste ed altre premesse, il Consiglio di Stato chiarisce che il concorso di disposizioni sopracitate *"non può che essere risolto a favore del criterio di aggiudicazione del miglior rapporto qualità/prezzo previsto dal comma 3, rispetto al quale quello del minor prezzo invece consentito in base al comma 4 è subvalente"*. Conseguentemente *"gli appalti di servizi ad alta intensità di manodopera ai sensi degli artt. 50, comma 1, e 95, comma 3, lett. a), del codice dei contratti pubblici sono comunque aggiudicati con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo, quand'anche gli stessi abbiano anche caratteristiche standardizzate ai sensi del comma 4, lett. b), del medesimo codice"*.

Con riserva di fornire ulteriori approfondimenti, porgiamo cordiali saluti.

p. AGENS

All.